CAMERA DI COMMERCIO
DEL SUD EST SICILIA

Allegato alla Deliberazione di Consiglio Camerale n. 11 del 28 novembre 2019

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ESERCIZIO 2020

PREMESSA

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, costituitasi il 4 settembre 2017, a seguito del procedimento di accorpamento, previsto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 settembre 2015, con deliberazione Consiliare n. 3 del 20 novembre 2017 ha approvato il programma pluriennale 2018/2022 degli interventi economici che si intendono realizzare nel territorio di rifermento nel corso del mandato Consiliare.

Il Consiglio, dopo essersi dotato all'indomani del suo insediamento del documento di programmazione pluriennale, ogni anno adotta la relazione previsionale e programmatica di aggiornamento del predetto programma, individuando le iniziative che si intendono attuare nell'anno di riferimento. La relazione accompagna il preventivo economico 2020 di prossima approvazione.

I fattori a cui fare riferimento nella stesura del documento sono:

- la riduzione del 50% degli importi del tributo camerale che le imprese iscritte al Registro delle Imprese sono tenute a pagare che condizioneranno fortemente l'attività di promozione anche se in questi giorni è stata avviata la procedura per richiedere al Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione, anche per gli anni 2020 e 2021, per effettuare la maggiorazione del 50% del diritto annuale;
- la possibilità, in vista del completamento del processo di razionalizzazione del Sistema camerale, avviato con il D.Lgs. n. 219/2016 e la valutazione degli effetti dell'accorpamento a due anni dalla nascita della nuova Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, consente di affrontare i nuovi servizi relativi alle funzioni amministrative, economiche e promozionali, nonché l'attivazione del superamento del blocco del "turn over" del personale, in corso di definizione da parte del Sistema camerale. In ogni caso le recenti affermazioni contenute sia in documenti ufficiali del Ministero dello Sviluppo Economico e della Direzione Nazionale di Unioncamere, portano a considerare la necessità di un atteggiamento "premiale" nei confronti delle Camere di Commercio che hanno completato la procedura di accorpamento e che si caratterizzano per il possesso di una serie di requisiti di efficienza, riconosciuti dal Sistema.

  Infatti, a due anni dall'accorpamento delle tre Camere di Catania, Ragusa e Siracusa nella nuova Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, a seguito di un primo bilancio si può affermare che nel nuovo Ente si sono rilevati delle riduzioni di costi, con risparmi significativi nella spesa relativa al personale e ai costi di finanziamento. Le preesistenti Camere di Ragusa e Siracusa, oggi sedi secondarie, più piccole per dimensioni rispetto a quella di Catania, non hanno registrato una riduzione dei servizi offerti e gli interventi economici posti in essere dal nuovo Ente nei loro territori non hanno avuto riduzioni di sorta. In questo senso appare oportuno segnalare l'andamento dell'attività promozionale di tipo tradizionale, nonché i risultati raggiunti nell'offerta dei nuovi servizi strategici del sistema (Punto Impresa Digitale – Alternanza Scuola Lavoro) realizzati nei territori di riferimento.

PROGETTI 20 % VOUCHER

PUNTO IMPRESA DIGITALE

	2017	2018	2019
Importo messo a bando	€ 240.000,00	€ 600.000,00	€ 1.000.000,00
n. imprese richiedenti	24 (2 PROGETTI)	96	254

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

	2017	2018	2019
Importo messo a bando	€ 165.000,00	€ 230.000,00	€ 100.000,00
n. imprese richiedenti	30	68	67

IMPRESE PARTECIPANTI EVENTI FIERISTICI

	2017	2018	2019
n. eventi fieristici	7	7	8
n. imprese partecipanti	286	291	326

N. IMPRESE “FIDELIZZATE” PER ATTIVITA' PROMOZIONALI

2017	2018	2019
880	1270	2053

I livelli occupazionali a seguito dell’accorpamento sono stati mantenuti, anzi a seguito dei collocamenti in quiescenza degli ultimi anni in virtù della Legge Regionale n. 8/2016 e n. 9/2015, si sta valutando l’opportunità per il 2020, fermo restando la disponibilità finanziaria, di indire concorsi per reclutamento di figure professionali che sostituiscano i dipendenti andati in pensione.

In considerazione dei nuovi servizi attribuiti alla Camera di Commercio in forza del Decreto Mise del 7 marzo 2019, si prevede di realizzare iniziative di riqualificazione del personale, impegnando personale che precedentemente era adibito a servizi interni che a seguito dell’accorpamento si sono ridotti.

Nel complesso si è rilevato un miglioramento nella qualità dei servizi offerti al territorio rispetto al periodo precedente l’accorpamento e nella sede di Siracusa si sono attivati servizi che prima non venivano svolti quali il servizio di mediazione.

La predisposizione di un Piano triennale degli investimenti rappresenta una iniziativa che è stata resa possibile grazie all’accorpamento che permetterà di accrescere la competitività dei territori in una logica di sinergia finalizzata alla valorizzazione delle vocazioni e delle tradizioni economiche e imprenditoriali del Sud Est Sicilia. Infatti per la sede di Catania si è individuata quale iniziativa la realizzazione di un Ente Fiera, per la sede di Ragusa la Scuola di Alta Formazione Enogastronomica e per la sede di Siracusa il Centro Congressi.

Quadro normativo e istituzionale

In coerenza con i dettami contenuti nell'art. 11, lett. d), della Legge 580/1993 come modificata dal D. Lgs n. 219 del 25 novembre 2016 e nell'art. 5 del D.P.R. 254/2005, prende corpo la Relazione Previsionale e Programmatica 2020.

L'atto, contestualizza, gli indirizzi contenuti nel documento di Programmazione Pluriennale e Programmatica approvato dal Consiglio.

In quanto attualizzazione, delle linee strategiche generali individuate ad inizio del quinquennio, la relazione si sostanzia in un documento dinamico che in uno contempla, con un meccanismo di "causa/effetto", una visione strategica di medio/lungo periodo (quinquennio) coniugata ad un'azione di breve periodo (annuale), senza trascurare, anzi prendendo spunto, dai fatti economici che caratterizzano il particolare momento storico-economico su cui andrà ad incidere con i suoi effetti generali.

Nel rispetto di quanto sopra, il presente documento, si arricchisce di contenuti attenti alle necessità della comunità imprenditoriale ed alle istanze che da questa provengono, muovendosi nell'indirizzo di promuovere e sostenere adeguatamente lo sviluppo del tessuto economico locale, coinvolgendo l'intera struttura amministrativa dell'Ente, attraverso obiettivi specifici, progetti esecutivi, risorse economiche, validazione di risultati.

La Camera di Commercio, quale parte integrante del sistema camerale siciliano e nazionale ha in questo un punto di forza, che ha permesso con la legge 580/93 s.m.i. di riforma delle Camere di Commercio il riconoscimento di Ente Pubblico ad autonomia funzionale, conformando la sua azione al principio costituzionale di sussidiarietà, cosi come stabilito dall'art. 118, della Costituzione e così operando per il perseguimento degli interessi di carattere generale del sistema imprenditoriale.

Tale riconoscimento, se da un lato ribadisce la specifica connotazione giuridica (l'Ente Camerale era di già qualificato legislativamente Ente pubblico ad autonomia funzionale), dall'altro gli assegna una peculiarità propria degli enti territoriali, per cui non è un Ente riconosciuto costituzionalmente, ma agisce sulla base di un principio costituzionale, quello di sussidiarietà.

Purtuttavia, fermo restando le funzioni previste dal decreto di riforma delle Camere di Commercio, oggi, il nuovo Ente camerale, in quanto parte di un sistema, è chiamato a consolidare il suo impegno al rafforzamento del sistema camerale, in unione partecipata con le altre Camere di Commercio Siciliane e con Unioncamere Regionale in un percorso comune che gli permetta di raggiungere quegli obiettivi indispensabili, in relazione al ruolo istituzionale attribuitogli dalla legge, sempre e comunque indirizzati al sostegno dello sviluppo economico locale promuovendo con azioni mirate il territorio per sviluppare il settore turistico e l'agroalimentare, incentivando nei limiti del possibile l'innovazione e la ricerca al fine di accrescere i fattori di competitività delle nostre imprese.

Oggi il Decreto 7 marzo 2019 del Ministero Sviluppo Economico ha ridefinito i servizi che il Sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale in relazione alle funzioni amministrative ed economiche, prevedendo altresì, con riferimento alle funzioni

promozionali, gli ambiti prioritari di intervento rivolti ad iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura, dello sviluppo d'impresa ed alla qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni. Il nuovo assesto determinato dal Decreto che distingue tra servizi d'istituto, servizi a domanda, servizi su convenzione e servizi su delega, attribuisce alle Camere di Commercio un ruolo di maggiore sostegno alle imprese, in presenza dei repentini cambiamenti dell'economia e della società.

Per evidenti ragioni di sintesi si riportano **gli allegati** al suddetto Decreto distinti per servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche ed ambiti prioritari d'intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Per conseguire gli obiettivi individuati sulla base delle priorità strategiche, è necessario che si sviluppi un momento di confronto e composizione di interessi, in una condivisione degli obiettivi con l'intero arco associativo imprenditoriale e coinvolgendo anche gli Enti locali territoriali, nei tre ambiti: comunale, sovra-comunale e regionale, nonché le altre forze sociali ed i consumatori.

Per quanto attiene le risorse finanziarie disponibili, si è in presenza di una strutturale carenza dovuta alla riduzione del 50% del tributo annuo conseguentemente alla emanazione della Legge n. 114/2014, con cui è stata disposta la riduzione del diritto camerale che le imprese versano e agli oneri pensionistici, che per scelta della Regione Siciliana, sono interamente a carico delle Camere gravando sul bilancio d'esercizio.

Per ridurre gli effetti negativi della Legge n. 114/2014, è intervenuta la Legge n. 205/2017, che all'art. 1 comma 784, prevede che le Camere di Commercio I.A.A. i cui bilanci presentano squilibri strutturali adottano i programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le Regioni, nei quali possono prevedere l'aumento del diritto annuale fino a un massimo del 50%. Il Ministero delle Sviluppo Economico, valutata l'idoneità delle misure contenute nel programma, su richiesta dell'Unioncamere nazionale autorizza l'aumento del diritto annuale per gli esercizi di riferimento.

Gli organi di governo delle Camere di Commercio, preso atto della situazione economica di squilibrio di bilancio economico, hanno adottato il programma pluriennale di riequilibrio finanziario, prevedendo l'incremento del tributo annuale del 50%, che condiviso dalla Regione Siciliana e come proposto dall'Unioncamere Nazionale al MISE, al momento trovasi in fase di avvio della procedura di richiesta di incremento per il prossimo biennio 2020/2021.

Per quanto riguarda le risorse umane e la struttura organizzativa, l'efficienza maturata dall'intero apparato amministrativo dell'Ente, dovrà continuare a misurarsi con la riduzione del personale, causa il raggiungimento dei requisiti pensionistici, nonché, con la messa a regime dei servizi, anche di nuova istituzione e delle relative procedure.

Il sistema di valutazione adottato dalla Camera contempla la valutazione sia dei dirigenti che del personale del comparto per singolo addetto, permettendo altresì di intervenire per razionalizzare le spese, ottimizzando le risorse e rendendo efficaci le iniziative. Da segnalare l'implementazione da parte di Unioncamere Nazionale di un sistema autonomo e complesso di benchmarking che, attraverso il monitoraggio delle funzioni e dei costi standard camerali, che confluiscono in un'unica

piattaforma (INTEGRA), restituisce un quadro complessivamente più preciso della performance dell'Ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Pur in presenza della continua riduzione del personale in organico, causa il pensionamento, la riorganizzazione anche dei nuovi servizi della Camera, la rifunzionalizzazione di alcuni uffici e la rotazione del personale daranno *l'input* necessario a nuovi stimoli, confermando l'ormai consolidata immagine della Camera di Commercio, quale centro di impulso non tanto e non solo per la forte propensione all'informatizzazione e alla telematizzazione dei servizi, ma, anche alla semplificazione dei procedimenti, alla dematerializzazione del documento cartaceo, all'assistenza alle imprese *export-oriented*, senza trascurare il contrasto ai reati di usura e racket, e le eventuali iniziative per favorire l'accesso al credito delle PMI ed alla prevenzione delle crisi d'impresa. Ovviamente la misura degli interventi negli anni a venire sarà fortemente condizionata dalle disponibilità finanziarie dell'Ente.

Per quanto attiene poi l'offerta dei servizi è giunto il momento di rendere completamente operative la messa a disposizione dei servizi digitali ideati per le imprese e in particolare il cassetto digitale dell'imprenditore che consente al legale rappresentante di ciascuna impresa di consultare in modo semplice ed immediato tutte le informazioni aggiornate e lo stato delle pratiche inviate al Registro Imprese.

Sul piano delle interazioni con gli altri soggetti pubblici, presenti localmente, è auspicabile intensificare le iniziative condivise in una logica di area vasta, rispettosa delle altrui prerogative.

Tale funzione è possibile operando una sintesi delle istanze provenienti dalle imprese, fornendo le basi conoscitive necessarie ai processi decisionali, attraverso l'insieme dei dati economico-statistici contenuti nelle sue banche dati e proponendosi in prima persona a gestire funzioni specifiche nell'ambito dei programmi di sviluppo elaborati con gli altri enti territoriali e non.

La Camera di Commercio, per il riconosciuto ruolo di terzietà e sussidiarietà, è chiamata a sviluppare la sua funzione realizzatrice di infrastrutture immateriali che, prendendo avvio dall'affermato ed insostituibile servizio anagrafico-certificativo, presidio della funzione di pubblicità legale a tutela del libero mercato, operi affinché questo sia regolato secondo giuste e corrette condizioni che diano garanzia di trasparenza, certezza ed equità dei rapporti economici, a tutela delle imprese stesse, dei diritti del consumatore/utente, facendo emergere quelle energie positive che rafforzino le "condizioni di contesto" e di contrasto di ogni forma di illegalità.

Estorsione, usura, contraffazione dei marchi, abusivismo commerciale, ricorso al lavoro nero, mancata applicazione delle norme a tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro minano alla base i principi di concorrenza, determinando costi insostenibili per la singola azienda e per l'intero sistema economico, poiché rappresentano costi occulti, atti di concorrenza sleale che in ogni caso riducono il livello di competitività, competitività che, invece, dovrebbe animare il libero mercato; un mercato ormai ampiamente globalizzato, un sistema economico aperto in cui è vitale, per la sopravvivenza

della nostra struttura imprenditoriale, che le imprese si liberino da queste forme di illegalità vero freno all'intrapresa economica, alla sua affermazione e sviluppo.

Per quanto attiene l'attività gestionale della Camera, l'area funzionale contabile-finanziaria, nonché, quella del controllo di gestione devono essere considerate in una visione unitaria, la cui organizzazione è finalizzata alla verifica periodica dei parametri costi/attività della struttura amministrativa in relazione al livello raggiunto degli obiettivi assegnati a ciascuna aerea funzionale.

La Camera di Commercio, quindi, deve dispiegare la sua azione non solo al mero espletamento di servizi, bensì, ponendo la giusta attenzione al miglioramento della qualità ed efficienza degli stessi, in rapporto ai costi sostenuti.

Tali principi di gestione della cosa pubblica, in corso di aggiornamento nel nuovo Regolamento contabile che sostituirà il D.P.R. 254/2005, costituiscono patrimonio comune della normativa nazionale e regionale che ipotizza un nuovo modello organizzativo, rivolto non solo alla regolarità formale degli atti, ma al miglioramento costante del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Quanto sopra, implica necessariamente un'azione di valorizzazione delle risorse umane, che vanno considerate quale elemento dell'attivo patrimoniale indiretto dell'Ente, quindi, non in termini economici, bensì, quale entità strutturale capace di generare valore aggiunto all'interno e all'esterno dell'organizzazione camerale, per questo è indispensabile riprendere ad operare nella direzione di accrescerne il livello di preparazione, attraverso un costante e continuo aggiornamento professionale.

Aggiornamento professionale del personale e assetto organizzativo flessibile alle mutevoli esigenze dei servizi, si interfacciano, quale elemento dinamico, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici così come descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica che nel prosieguo di queste pagine prende corpo.

CONTESTO ESTERNO

STRUTTURA DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE

PREMESSA

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, nata dall'accorpamento delle ex Camere di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa, si è costituita il 4 settembre 2017. I valori della dinamica imprenditoriale, riportati nelle tabelle delle pagine che seguono si riferiscono alla movimentazione delle imprese registrata nell'intero territorio di riferimento al terzo trimestre 2019. Si riporta, altresì, la movimentazione delle imprese per ciascun territorio aggiornata al terzo trimestre 2019.

Altresì, nella sintesi al presente report correlata alla Relazione Previsionale e Programmatica sono stati confrontati per ciascun territorio i dati 2018 con quelli del 2017 e il tasso di crescita 2013/2018.

SUD EST SICILIA

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
A Agricoltura, silvico	30.762	246	270	-24
B Estrazione di mine	113	1	1	0
C Attività manifatturi	12.252	56	88	-32
D Fornitura di energi	256	2	3	-1
E Fornitura di acqua;	465	0	0	0
F Costruzioni	19.121	141	152	-11
G Commercio all'ingr	48.708	216	510	-294
H Trasporto e magaz	4.659	9	26	-17
I Attività dei servizi	10.654	69	106	-37
J Servizi di informaz	3.071	19	30	-11
K Attività finanziarie	2.789	28	26	2
L Attività immobiliari	2.402	14	15	-1
M Attività professiona	3.923	34	30	4
N Noleggio, agenzie	4.876	38	44	-6
O Amministrazione p	2	0	0	0
P Istruzione	1.058	0	6	-6
Q Sanità e assistenza	2.118	7	18	-11
R Attività artistiche,	1.951	6	18	-12
S Altre attività di ser	5.606	40	40	0
T Attività di famiglie	1	0	0	0
X Imprese non classi	24.423	1.047	186	861
Grand Total	**179.210**	**1.973**	**1.569**	404

Classe di Natura	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
SOCIETA' DI CAPITA	45.844	556	191	365
SOCIETA' DI PERSON	17.529	107	108	-1
IMPRESE INDIVIDUA	104.020	1.267	1.222	45
ALTRE FORME	11.817	43	48	-5
Grand Total	**179.210**	**1.973**	**1.569**	404

STRUTTURA DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE

Il tessuto economico del comprensorio territoriale riferito alla Camera di Commercio del Sud Est Sicilia al terzo trimestre 2019 conta 179.210 imprese registrate.

La distribuzione delle imprese per settore economico evidenzia la concentrazione maggiore nei settori tradizionali: commercio, agricoltura, costruzioni e attività manifatturiere.

Specificatamente:

	REGISTRATE	PESO SUL TOTALE
"Commercio"	48.708	27,2%
"Agricoltura"	30.762	17,2%
"Costruzioni"	19.121	10,7%
"Attività manifatturiere"	12.252	6,8%
"Turistici"	10.654	5,9%
"Trasporto"	4.659	2,6%

Il settore "commercio" rappresenta quello con la maggiore concentrazione 27,2%.

La distribuzione delle imprese registrate per natura giuridica evidenzia che le imprese individuali rappresentano oltre il 50% del totale delle imprese; il valore registrato a Catania è del 58%.

Le società di capitali rappresentano il secondo gruppo, il valore registrato è del 25,6%.

Il terzo gruppo è rappresentato dalle società di persone, il cui valore registrato è del 9,8%.

Il quarto gruppo è rappresentato da "altre forme" e racchiude le società cooperative, i consorzi, le consortili e le associazioni.

CATANIA

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	14.659	108	89
B Estrazione di minerali da cave	61	0	1
C Attività manifatturiere	7.127	39	45
D Fornitura di energia elettrica,	115	1	2
E Fornitura di acqua; reti fognar	289	0	0
F Costruzioni	10.702	89	87
G Commercio all'ingrosso e al d	30.210	147	317
H Trasporto e magazzinaggio	3.058	6	15
I Attività dei servizi di alloggio	5.623	43	53
J Servizi di informazione e com	1.803	10	22
K Attività finanziarie e assicurat	1.738	19	11
L Attività immobiliari	1.401	9	9
M Attività professionali, scientif	2.255	17	15
N Noleggio, agenzie di viaggio,	2.821	21	29
O Amministrazione pubblica e d	1	0	0
P Istruzione	642	0	2
Q Sanità e assistenza sociale	1.281	3	13
R Attività artistiche, sportive, d	1.151	5	10
S Altre attività di servizi	3.099	28	24
X Imprese non classificate	15.075	663	133
Grand Total	**103.111**	**1.208**	**877**

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITA	26.494	320	144
SOCIETA' DI PERSON	9.727	53	65
IMPRESE INDIVIDUA	59.905	810	628
ALTRE FORME	6.985	25	40
Grand Total	**103.111**	**1.208**	**877**

Tavola 0 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese registrate per status al 31/12/2018. Tassi di crescita 2017-2018

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2018/2017
Imprese attive	80.418	-0,2
Imprese inattive	13.855	0,2
Imprese sospese	34	13,3
Imprese con procedure concorsuali	2.659	0,5
Imprese in scioglimento/liquidazione	5.645	2,1
TOTALE REGISTRATE	102.611	0,0
Unità locali	15.252	3,3
TOTALE LOCALIZZAZIONI	117.863	0,4

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t0) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−t0) il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2018 e tassi di crescita 2013-2018

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2018/2017	2018/2013
SOCIETA' DI CAPITALE	25.489	4,7	4,3
SOCIETA' DI PERSONE	9.880	-3,5	-2,0
IMPRESE INDIVIDUALI	60.246	-1,2	-0,6
COOPERATIVE	5.521	-0,5	-0,1
CONSORZI	399	0,3	-0,2
ALTRE FORME	1.076	0,7	-0,0
TOTALI	102.611	0,0	0,4

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t0) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−t0) il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2018 e tasso di crescita anni 2017-2018

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto 2018/2017
Agricoltura e attività connesse	14.602	-0,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	7.584	-0,8
Costruzioni	10.659	-1,0
Commercio	30.472	-1,1
Turismo	5.449	4,0
Trasporti e Spedizioni	3.024	0,7
Assicurazioni e Credito	1.718	-0,7
Servizi alle imprese	8.027	3,2
Altri settori	6.082	2,0
Totale Imprese Classificate	87.617	0,1
Totale Imprese Registrate	102.611	0,0

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t0) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−t0) il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

RAGUSA

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvico	9.034	106	94
B Estrazione di mine	24	1	0
C Attività manifatturi	2.512	9	21
D Fornitura di energi	56	0	0
E Fornitura di acqua;	67	0	0
F Costruzioni	4.068	32	31
G Commercio all'ingr	9.264	35	79
H Trasporto e magaz	840	3	9
I Attività dei servizi	2.208	10	15
J Servizi di informaz	593	6	3
K Attività finanziarie	476	4	5
L Attività immobiliari	467	1	3
M Attività professiona	715	7	6
N Noleggio, agenzie	907	5	8
P Istruzione	190	0	2
Q Sanità e assistenza	362	2	3
R Attività artistiche,	355	0	6
S Altre attività di ser	1.191	9	6
X Imprese non classi	3.588	155	19
Grand Total	**36.917**	**385**	**310**

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITA	8.859	111	15
SOCIETA' DI PERSON	4.620	32	18
IMPRESE INDIVIDUA	21.541	237	273
ALTRE FORME	1.897	5	4
Grand Total	**36.917**	**385**	**310**

Tavola 0 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese registrate per status al 31/12/2018. Tassi di crescita 2017-2018

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2018/2017
Imprese attive	30.638	0,4
Imprese inattive	3.555	3,1
Imprese sospese	19	-5,0
Imprese con procedure concorsuali	582	-0,3
Imprese in scioglimento/liquidazione	2.029	6,6
TOTALE REGISTRATE	36.823	1,0
Unità locali	6.031	2,4
TOTALE LOCALIZZAZIONI	42.854	1,2

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t0) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−t0) il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2018 e tassi di crescita 2013-2018

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2018/2017	2018/2013
SOCIETA' DI CAPITALE	8.480	6,4	7,3
SOCIETA' DI PERSONE	4.662	-1,6	-1,5
IMPRESE INDIVIDUALI	21.775	-0,3	-0,4
COOPERATIVE	1.479	-0,6	-0,3
CONSORZI	175	-1,1	0,8
ALTRE FORME	252	0,4	2,4
TOTALI	36.823	1,0	0,9

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t0) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−t0) il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2018 e tasso di crescita anni 2017-2018

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2018/2017
Agricoltura e attività connesse	9.077	-0,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.643	1,6
Costruzioni	4.039	0,1
Commercio	9.290	-0,4
Turismo	2.131	3,4
Trasporti e Spedizioni	835	2,3
Assicurazioni e Credito	471	0,0
Servizi alle imprese	2.626	3,7
Altri settori	2.071	3,4
Totale Imprese Classificate	33.183	0,7
Totale Imprese Registrate	36.823	1,0

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t0) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−t0) il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

SIRACUSA

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvico	7.069	32	87
B Estrazione di mine	28	0	0
C Attività manifatturi	2.613	8	22
D Fornitura di energi	85	1	1
E Fornitura di acqua;	109	0	0
F Costruzioni	4.351	20	34
G Commercio all'ingr	9.234	34	114
H Trasporto e magaz	761	0	2
I Attività dei servizi	2.823	16	38
J Servizi di informaz	675	3	5
K Attività finanziarie	575	5	10
L Attività immobiliari	534	4	3
M Attività professiona	953	10	9
N Noleggio, agenzie	1.148	12	7
O Amministrazione p	1	0	0
P Istruzione	226	0	2
Q Sanità e assistenza	475	2	2
R Attività artistiche,	445	1	2
S Altre attività di ser	1.316	3	10
T Attività di famiglie	1	0	0
X Imprese non classi	5.760	229	34
Grand Total	**39.182**	**380**	**382**

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	10.491	125	32
SOCIETA' DI PERSONE	3.182	22	25
IMPRESE INDIVIDUALI	22.574	220	321
ALTRE FORME	2.935	13	4
Grand Total	**39.182**	**380**	**382**

Tavola 0 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese registrate per status al 31/12/2018. Tassi di crescita 2017-2018

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2018/2017
Imprese attive	29.870	0,5
Imprese inattive	5.155	-0,1
Imprese sospese	31	10,7
Imprese con procedure concorsuali	1.526	-2,5
Imprese in scioglimento/liquidazione	2.054	1,6
TOTALE REGISTRATE	38.636	0,4
Unità locali	5.847	3,1
TOTALE LOCALIZZAZIONI	44.483	0,8

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t0) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−t0) il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2018 e tassi di crescita 2013-2018

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2018/2017	2018/2013
SOCIETA' DI CAPITALE	10.139	5,8	5,3
SOCIETA' DI PERSONE	3.208	-7,3	-2,4
IMPRESE INDIVIDUALI	22.355	-0,6	-0,8
COOPERATIVE	2.379	-0,6	0,1
CONSORZI	207	0,5	-0,2
ALTRE FORME	348	2,1	3,2
TOTALI	38.636	0,4	0,6

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t0) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−t0) il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2018 e tasso di crescita anni 2017-2018

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto 2018/2017
Agricoltura e attività connesse	7.028	0,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.812	-0,8
Costruzioni	4.352	-0,5
Commercio	9.194	-0,7
Turismo	2.734	4,2
Trasporti e Spedizioni	758	0,1
Assicurazioni e Credito	570	0,4
Servizi alle imprese	3.225	2,5
Altri settori	2.444	1,8
Totale Imprese Classificate	33.117	0,6
Totale Imprese Registrate	38.636	0,4

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

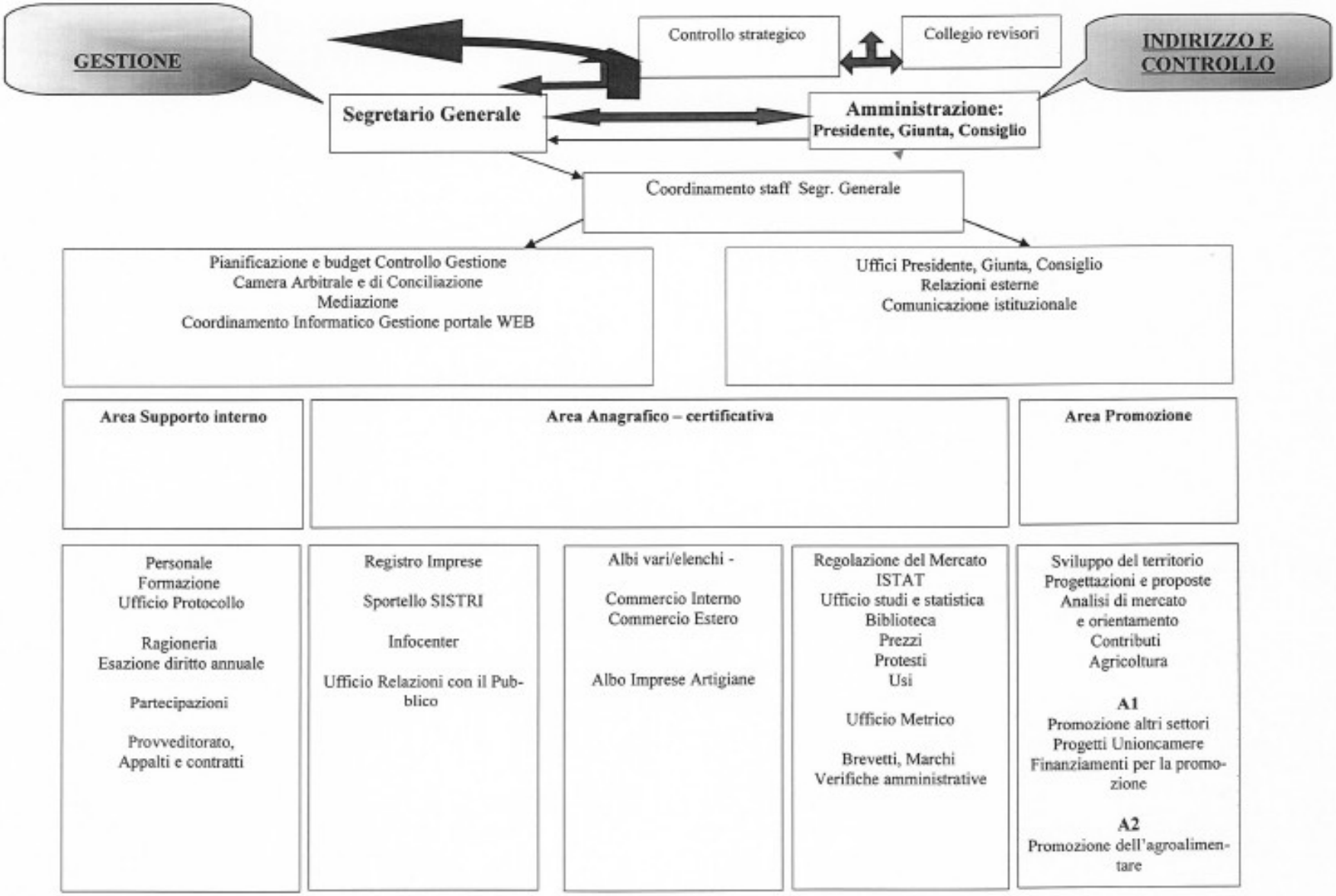
$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t0) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−t0) il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

CONTESTO INTERNO

LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA
AL 30 OTTOBRE 2019


GESTIONE
Controllo strategico
Collegio revisori
INDIRIZZO E CONTROLLO
Segretario Generale
Amministrazione:
Presidente, Giunta, Consiglio
Coordinamento staff Segr. Generale
Pianificazione e budget Controllo Gestione
Camera Arbitrale e di Conciliazione
Mediazione
Coordinamento Informatico Gestione portale WEB
Uffici Presidente, Giunta, Consiglio
Relazioni esterne
Comunicazione istituzionale
Area Supporto interno
Area Anagrafico – certificativa
Area Promozione
Personale
Formazione
Ufficio Protocollo
Ragioneria
Esazione diritto annuale
Partecipazioni
Provveditorato,
Appalti e contratti
Registro Imprese
Sportello SISTRI
Infocenter
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Albi vari/elenchi -
Commercio Interno
Commercio Estero
Albo Imprese Artigiane
Regolazione del Mercato
ISTAT
Ufficio studi e statistica
Biblioteca
Prezzi
Protesti
Usi
Ufficio Metrico
Brevetti, Marchi
Verifiche amministrative
Sviluppo del territorio
Progettazioni e proposte
Analisi di mercato
e orientamento
Contributi
Agricoltura
A1
Promozione altri settori
Progetti Unioncamere
Finanziamenti per la promozione
A2
Promozione dell'agroalimentare

PERSONALE AL 30/10/2019	CATANIA	RAGUSA	SIRACUSA	TOTALE	%
Segretario generale e Dirigenti	5	3	1	9	9,18
D6	18	3	6	27	30,61
D5		1		1	
D4		1		1	
D2	1			1	
C8	24	8	6	38	57,14
C7		2		2	
C6	3			3	
C5		1		1	
C4	6	1	3	10	
C3	1			1	
C2		1		1	
C1				0	
B6		2		2	3,06
B3		1		1	
TOTALE	**58**	**24**	**16**	**98**	

COMPOSIZIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO		
Classe di servizi	Unità	%
11 -15	2	2,04
16 - 20	5	5,1
21 - 25	12	12,24
26 - 30	36	36,7
31 - 35	36	36,7
Oltre 35	7	7,14

PERSONALE IN USCITA ENTRO IL 2019		
Profilo professionale	Unità	%
Dirigenti	2	2,04
Funzionari	2 + 1*	3,06
Istruttori	4 + 1*	5,1

* In previsione quiescenza anno 2019

LE POLITICHE DI GENERE		
Classificazione per genere	Unità	%
Maschi	38	38,8
Femmine	60	61,2
Totale	98	100

PERSONALE IN QUIESCENZA	
Sede	Unità
CATANIA	140
RAGUSA	35
SIRACUSA	66

	ANNO 2018			
	PREVENTIVO	**CONSUNTIVO**	**%**	**PREVENTIVO 2019**
Composizione Proventi Gestione Corrente				
DIRITTO ANNUALE	25.460.100,00	25.290.727,03	99,33%	25.585.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	5.351.000,00	5.474.615,11	102,31%	5.600.000,00
CONTR. TRASF. ED ALTRE ENTRATE	911.000,00	326.531,99	35,84%	720.000,00
PROVENTI GESTIONE DI BENI E SERVIZI	233.000,00	151.993,88	65,23%	230.000,00
Composizione Oneri Gestione Corrente				
PERSONALE	20.745.650,00	15.841.351,91	76,36%	20.070.000,00
FUNZIONAMENTO	4.578.440,00	3.822.562,00	83,49%	4.200.000,00
INTERVENTI ECONOMICI	2.500.000,00	776.402,84	31,06%	1.800.000,00

LE LINEE D'INTERVENTO

I principi ispiratori dell'azione camerale dovranno essere in continuità, con le principali linee d'intervento della programmazione pluriennale della Camera per valorizzare gli investimenti già realizzati funzionali alle linee di sviluppo attuali e future; individuando strategie innovative per cogliere quelle opportunità rappresentate dalle nuove funzioni assegnate; iniziative di area vasta e condivisione di strategie e collaborazioni progettuali con i vari soggetti del territorio; trasparenza, accessibilità per favorire una piena partecipazione e il coinvolgimento continuo degli stakeholder.

Iniziative prioritarie da attuare nel corso del 2020:

- Attuazione del nuovo regime dei servizi previsto dal D.M. 7 marzo 2019 in una logica di omogeneizzazione, uniformità e snellimento delle procedure burocratiche.
- Implementazione del sito camerale, nel rispetto degli obblighi riguardanti la promozione di maggiori livelli di trasparenza, come obiettivo organizzativo ed individuale per la dirigenza, onde consentire l'accessibilità totale finalizzata a forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Ulteriori iniziative:

A) definire i programmi delle società controllate o partecipate, prevedendo la costituzione di società strettamente necessarie per il perseguimento delle principali finalità istituzionali nel rispetto del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica;

B) riprendere il ruolo attivo finalizzato alla crescita economica del territorio, ove possibile, operando in sinergia con altri enti e/o con privati;

C) promuovere iniziative di confronto per tentare di avviare a soluzione problematiche che interessano il Sud Est Sicilia anche non rientranti fra le attività di specifica competenza della Camera di Commercio.

Per quanto riguarda le iniziative di cui al punto A) risulta prioritario:

- concludere la procedura per la privatizzazione della SAC S.p.A., società gestore dell'aeroporto di Catania, ed indirettamente di quello di Comiso, il tutto secondo un cronoprogramma delle varie fasi, al fine di consentire, da un lato, con l'ingresso di nuovi soci, un massiccio piano di investimenti infrastrutturali e dall'altro, la possibilità per la Camera di Commercio di realizzare importanti iniziative nel territorio.

Per quanto attiene alle iniziative di cui al punto B):

- avviare, anche attraverso un concorso di idee, la progettazione di un negozio o di un corner del Sud Est prevedendone l'apertura nelle grandi città italiane e all'estero. La progettualità dovrà riguardare:

- l'insegna, l'arredo e l'analisi costo di realizzazione a mq.
- l'individuazione di imprese disponibili ad operare con una prima fornitura in conto vendita ed accettare controlli sulla qualità dei prodotti.
- una forma di assicurazione unitaria sul pagamento delle prime forniture

- Individuare e valorizzare 100/200 siti turisticamente rilevanti da lanciare con una campagna mediatica legata ad uno slogan e ad una serie di premi vacanza offerti fra quanti parteciperanno alla iniziativa / concorso;
- Elaborare una o più idee progetto per l'utilizzo della sede di Siracusa da destinare comunque alla crescita del territorio, previo coinvolgimento delle sue espressioni istituzionali, associative e sindacali;
- Promuovere iniziative di collaborazione con musei e istituzioni di prestigio, presenti nei territorio (Museo Orsi - I.N.D.A. (Istituto Nazionale del Dramma Antico) - enti lirici - teatri – altri);
- Trasformare i singoli "progetti vetrine" in un unicum con un concorso sull'intero territorio che possa far nascere un fenomeno assimilabile a quello dei mercatini di Natale presenti in alcune regioni del Nord;
- Sostenere ulteriormente l'iniziativa "Chocomodica" valorizzando il cioccolato di Modica specie oggi che ha ottenuto il riconoscimento I.G.P., quale appuntamento fisso, annuale del programma camerale;
- Definire un programma di interventi per la valorizzazione degli allevamenti definibili come secondo natura.

Per quanto attiene le iniziative di tipo C:

- Definire un programma di convegni-approfondimento in condivisione con Università e privati su tematiche di grande impatto socio economico quali:
  - crisi idrica e desertificazione dei territorio
  - energie alternative e potenziale sviluppo generato dall'utilizzo della ricerca
  - trattamento dei rifiuti urbani fra emergenze e potenzialità
  - lotta alle mafie, nuove strategie
  - rischio sismico, azioni di breve e medio periodo
- Collaborare ad un progetto di portualità siciliana sostenendo con adeguata attività progettuale la fase di avvio delle Z.E.S. (Zone Economiche Speciali);
- Realizzazione di un Ente Fiera, prevedendo la costituzione di una società avente per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 3 comma 7 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175) con partners pubblici, quali il Comune di Catania e la Regione Siciliana e privati, acquisendo una idonea struttura che possa ospitare tutti gli eventi di solito programmati dalle imprese di settore del territorio;
- Rafforzare i rapporti di sinergia, sviluppo e collaborazione con l'Ente Fiera EMAIA di Vittoria costantemente presente nel panorama nazionale da oltre 50 anni;
- Stimolare e partecipare alla realizzazione di un progetto di valorizzazione delle enogastronomie dei territori anche attraverso l'istituzione di una Scuola di Alta Formazione Enogastronomica nel territorio di Ragusa;
- Stimolare la realizzazione di infrastrutture strategiche, quali i collegamenti stradali *Catania – Ragusa* e ferroviari *Catania – Siracusa*;

- Creare una piattaforma virtuale e fisica dove si propongono prodotti di eccellenza siciliani, in collaborazione con “Slow Food Sicilia”, coerentemente al programma di digitalizzazione innovativa 4.0. La piattaforma servirà a pubblicizzare i prodotti e collocarli sul mercato, sollevando il produttore dell'onere dell'attività promozionale e vendita del prodotto. La piattaforma avrà il suo front-office in negozi affiliati”.

Fra i temi strategici per il triennio 2020-2022 elaborati dal Sistema camerale assume particolare rilevanza il progetto "Prevenzione della crisi d'impresa e supporto finanziario".

In questo senso appare opportuno creare la necessaria attenzione sul tema attraverso tutti gli strumenti disponibili (media, social, comunicazioni istituzionali, convegni e seminari, news letter) per affermare l'idea di un sistema pubblico / privato al servizio dell'impresa con un approccio sensibile alle difficoltà complessive del contesto economico, e non come passaggio burocratico/procedurale caratterizzato da aspetti facilmente considerabili come esclusivamente sanzionatori.

Verificare la possibilità di costituire apposita società avente quale oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio immobiliare, ai sensi dell’art. 4 comma 3 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica.

Tra gli obiettivi da perseguire il rilancio del Porto della città di Catania ed in vista del completamento della banchina n. 3, mantenere un confronto sulla “zona economica speciale” di Catania e Augusta e del porto di Pozzallo. Il rilancio economico del sud-est non può prescindere dallo sviluppo e sinergia dei porti presenti nell'area, facendo diventare questi infrastrutture strategiche per riuscire ad attrarre investimenti.

Per quanto riguarda il territorio di Siracusa, dove il Petrolchimico rappresenta il vero polo industriale necessita operare per lo sviluppo del Porto, la valorizzazione delle sue produzioni e delle sue ricchezze storico-naturalistiche. In particolare bisogna puntare sul turismo, vero moltiplicatore dell'economia della Provincia Aretusea capace di attivare la piccola industria, l'agroalimentare e il commercio. In questo senso la scelta strategica adottata in sede di approvazione del Piano degli investimenti di realizzazione di un Centro congressuale di ampio respiro o proposte alternative scaturenti dal confronto con il territorio, peraltro già avviato alcuni mesi fa, e che potrebbero condurre ad una eventuale rimodulazione del progetto.

In merito al ruolo delle Camere di Commercio nella promozione delle imprese all'estero che la riforma legislativa ha cancellato bisogna riportare le Camere al centro dell'attenzione della comunità imprenditoriale attribuendo loro due compiti fondamentali allo sviluppo economico: l'internazionalizzazione e il turismo.

Inoltre occorre, porre in essere azioni mirate alla valorizzazione e completamento della rete infrastrutturale del territorio (Aeroporto di Catania, con la SAC spa e le sue società controllate, l’Aeroporto di Comiso con la società Soaco spa, il porto di Pozzallo, l'Autoporto di Vittoria, la rete ferroviaria e la rete stradale interprovinciale (es.: la Ragusa-Catania; la Vittoria– Comiso – Aeroporto Catania; la Siracusa-Gela; la Catania-Ragusa-Agrigento).

In ogni caso, l'intero corpo di interventi, come sopra prospettati, corre lungo l'asse della salvaguardia del rapporto della singola sede con il territorio e soprattutto con le imprese ivi localizzate, in una logica di efficienza dei servizi resi, ampliando e aggiornando altresì l'architettura informatica necessaria a mantenerne intatto il ruolo conquistato all'interno del progetto P.I.D. (Punto Impresa Digitale) come iniziativa di sistema, mettendo inoltre a disposizione delle imprese, gratuitamente, servizi quali ad esempio il Cassetto Digitale dell'Imprenditore e la Fatturazione Elettronica.

Per quanto attiene il progetto di restauro conservativo e di rifunzionalizzazione della sede camerale di Catania, che ha preso avvio con la precedente Amministrazione, allo stato si è in possesso di tutte le autorizzazioni e i pareri richiesti dalla normativa vigente. Occorre adesso individuare una linea di finanziamento a cui la Camera possa attingere per il reperimento dei fondi necessari.

Sempre in tema di lavori di restauro, non può non attenzionarsi che per la sede di Siracusa si è ottenuto un finanziamento Ministeriale di un milione di euro per la ristrutturazione di un immobile di proprietà della Camera, in via Sele, Siracusa, da adibire a struttura formativa per le Start-Up e servizi integrativi e innovativi a PMI/PA.

Per la sede di Ragusa necessita programmare un intervento mirato all'adeguamento dell'impianto antincendio dei locali: biblioteca, archivio e deposito, nonché, il rifacimento dei prospetti principali dell'edificio camerale.

Inoltre necessita predisporre un piano di razionalizzazione degli immobili detenuti dalla Camera anche attraverso la costituzione di una società per la valorizzazione del patrimonio immobiliare.

In tutte le iniziative citate, la Camera di Commercio svolgerà il suo ruolo di sostegno per garantire che gli investimenti che saranno portati avanti siano realizzati sulla base dei più avanzati criteri di sostenibilità e per garantire il rispetto delle norme ambientali.

L'altra direttrice, su cui articolare gli interventi, corre lungo l'asse della promozione a sostegno dello sviluppo economico del territorio e delle nostre imprese.

A tal proposito bisogna necessariamente tener presente delle modifiche apportate dalla legge di riforma delle Camere di Commercio, D.lgs 219/2016, che fa divieto esplicito di interventi di internazionalizzazione all'estero (art. 2 lett. d) Legge 580/1993 ss.mm.ii.), ma, soprattutto bisogna tener ben presente le ridotte disponibilità finanziarie delle Camere di Commercio Siciliane.

Se prima dell'accorpamento, con Ragusa e Siracusa, Catania, grazie alla sua attività promozionale, aveva fidelizzato migliaia di imprese alle sue iniziative e quella di Ragusa, molto attenta alle imprese del territorio, aveva maturato una lunga tradizione nella realizzazione della fiera agricola, che l'ha vista protagonista assieme agli altri Enti locali, è d'obbligo trovare le necessarie risorse finanziarie per mantenere inalterata questa capacità di intervento a sostegno delle imprese.

Sotto il profilo finanziario si precisa che le considerazioni sopra espresse in merito all'attuale situazione di crisi, sarà oggetto di interventi, sulla base di specifiche richieste delle Camere Siciliane,

anche per il prossimo biennio 2020/2021, previa autorizzazione con Decreto del MISE di condivisione del programma di riequilibrio pluriennale e autorizzazione all'incremento del 50% del tributo camerale.

Questa misura finanziaria di maggiori entrate, associata alla operatività del Fondo Pensioni istituito con L. R. 8 maggio 2018 n. 8 art. 22 dovrebbe comportare uno svincolo di risorse in misura tale da consentire l'attività di sostegno alle imprese e di sviluppo del territorio. Occorre, inoltre, considerare la programmata privatizzazione della Società Aeroportuale SAC S.p.A., i cui proventi in quota parte, potrebbero finanziare opere infrastrutturali necessarie allo sviluppo dell'intero comprensorio del Sud-est.

Altro aspetto, se non il più importante, ma neanche marginale, in considerazione che l'Ente rappresenta una area vasta, a cui bisogna rivolgere particolare attenzione è il sito web camerale, il quale dovrà rappresentare una vera e propria finestra virtuale aperta sul territorio, vetrina di presentazione delle diverse realtà del sistema economico-produttivo dell'intero sud-est.

In sintesi, gli interventi di promozione, utilizzando le risorse disponibili, anche grazie agli incrementi sopra descritti, saranno finalizzati ad:

- accrescere la competitività del sistema impresa;
- favorire la nascita di nuove start-up;
- offrire alle imprese consulenza e supporto all'internazionalizzazione;
- organizzare corsi di formazione per nuovi imprenditori;
- promuovere iniziative per lo sviluppo del turismo;
- sostenere lo sviluppo della digitalizzazione delle imprese;
- realizzare iniziative di orientamento, alternanza scuola-lavoro e placement;
- promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del *made in sud-est,* valorizzando i distretti produttivi e rafforzando i legami fra turismo, cultura e sapori tradizionali.

La Camera di Commercio, per configurazione legislativa e per vocazione della sua *governance, s*i caratterizza come soggetto promotore dello sviluppo economico e in questo contesto opererà anche attraverso azioni di contrasto alla cosiddetta "economia illegale" nelle sue diverse componenti. Questa sempre più articolata e complessa attività necessita dell'adozione di regole e strumenti tecnologici in grado di assicurare trasparenza al mercato tramite l'affidabilità e la tracciabilità di informazioni e transazioni.

Si tratta di una sfida fondamentale se si considera, com'è generalmente confermato dai dati, che in periodo di crisi economica, l'illegalità è l'unica attività che fiorisce, non soggetta a flessioni, anzi, tende a crescere a scapito dell'economia sana.

L'affermazione, quindi, di una cultura della legalità, intesa questa nel senso più ampio del termine, non può intendersi solo come contrasto all'attività estorsiva e all'usura, ma, anche contrasto ad

altre attività illegali quali: la contraffazione dei marchi, l'abusivismo commerciale, la corruzione che falsa le regole di mercato, il lavoro sommerso. Ciò comporta l'attenzione all'applicazione del Codice del Consumo (D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206) non solo per gli aspetti sanzionatori, ma anche per l'incentivazione al rispetto dell'ambiente.

Ulteriori aree di intervento:

- la tenuta del Registro delle Imprese;
- il servizio di Mediazione e Conciliazione.

Per la prima funzione, visti i risultati ottenuti in questi anni, occorre mantenere quell'attività di verifica delle imprese iscritte al Registro Imprese, non più operative e avviarne la procedura per la cancellazione d'ufficio.

Ciò consentirà di disporre di un Registro Imprese quanto più aderente alla realtà imprenditoriale, a garanzia della trasparenza del mercato e a tutela della fede pubblica.

Per la seconda funzione, che si incardina nella cosiddetta Giustizia Alternativa, si dovrà agire affinché detto servizio, nelle tre articolazioni, conciliazione, mediazione e arbitrato, sia svolto in tutte e tre le sedi camerali.

Inoltre, dovranno prevedersi interventi mirati, attraverso una campagna informativa, ad accrescere nei cittadini la conoscenza di questi servizi ed implementare il ricorso all'Organismo di Mediazione della Camera Arbitrale e di Conciliazione della Camera di Commercio, oltre alla diffusione dell'arbitrato amministrato.

Appare opportuno ricordare i compiti che l'art. 2 della legge n. 580/1993 ss.mm.ii. assegna alle Camere in tema di Promozione, Progettazione, Realizzazione e Gestione di Infrastrutture Materiali.

La Camera partecipa in quota parte a diverse società di scopo per la realizzazione e gestione di infrastrutture, come di seguito elencate e per le quali si renderà necessario intraprendere azioni diversificate sulla scorta dei risultati raggiunti e dei possibili obiettivi che queste sono in grado di conseguire attraverso un'attività di razionalizzazione finalizzata a far emergere le partecipazioni strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, alla efficiente gestione, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla riduzione della spesa pubblica.

INTERPORTO: la situazione in cui versa la Società Interporti Siciliani (S.I.S. S.p.A.) e le prospettive non certo incoraggianti della capacità di realizzare il Polo Logistico Intermodale rende necessaria una profonda riflessione e un'attenta analisi delle possibilità residue di raggiungere lo scopo sociale, fra l'altro nel precedente piano delle dismissioni è stata inserita la partecipazione alla S.I.S. S.p.A., ora revocata, propriamente in quanto l'attuale Giunta intende portare avanti nuove idee e proposte che possono sbloccare l'attuale situazione di "impasse" operativo.

PORTO: la legge di riforma delle autorità portuali non prevede la partecipazione della Camera di Commercio nella governance dell'organismo, per cui la nostra Camera dovrà intervenire quale soggetto d'interesse dell'area vasta del sud-est e offrire il proprio supporto e collaborazione nello svi-

luppo delle politiche dell'Autorità Portuale, intervento che potrebbe portare ad estendere i comprensori di competenza dell'Autorità al porto di Pozzallo.

SISTEMA AEROPORTUALE: La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, quale socio di maggioranza assoluta, in condivisione con gli altri soci, dovrà agire con fermezza e lungimiranza nel dare gli stimoli necessari all'attuale governance della Società di Gestione Aeroportuale - S.A.C. S.p.A. al fine di porre in essere le procedure per la cessione ai privati di quota parte delle azioni e avviare e completare le opere in fase progettuale: pista, parcheggi, ristrutturazione e rifunzionalizzazione della vecchia aerostazione Morandi.

Occorre, inoltre, sostenere la ricapitalizzazione della SO.A.CO. S.p.A., Società che gestisce l'aeroporto di Comiso, in quanto, la predisposizione del nuovo piano industriale, alla luce dei recenti interventi della Regione Siciliana, apre la via ad una concreta attività di rilancio di cui la ricapitalizzazione della Società diviene una logica e necessaria conclusione. La Camera di Commercio del Sud Est continuerà su questa linea, augurandosi che la stessa volontà possa giungere da tutti gli altri soggetti chiamati ad essere protagonisti per la difesa di una infrastruttura che è certamente strategica per il territorio.

Tali azioni sono indispensabili per consegnare all'intero comprensorio della Sicilia Orientale e oltre, un sistema aeroportuale moderno e funzionale, che grazie ai piani industriali elaborati sarà in grado di ospitare anche voli intercontinentali e di sostenere i prevedibili ed auspicabili aumenti di flussi di passeggeri.

Appare, infine, auspicabile l'avvio di forme stabili e sinergiche di collaborazione con l'Università degli Studi di Catania, finalizzate alla crescita della cultura, dell'innovazione e allo sviluppo economico dell'area del sud est.

E' necessario, inoltre, proseguire nelle attività di semplificazione amministrativa così individuate:

LINEE STRATEGICHE

Riscossione diritto annuale

Trattasi di questione strategica non solo per la necessaria lotta all'evasione ormai cronica nel nostro Paese, ma anche per gli effetti relativi alla decurtazione del gettito totale del diritto annuale a causa dell'iscrizione nella parte oneri del bilancio della voce Fondo Svalutazione Crediti che, per regola contabile, in base agli indicatori di riscossione degli anni precedenti, raggiunge il 50%.

Fermo restando le iniziative avviate negli ultimi anni, quale ad esempio il Progetto di sistema denominato "Pre-ruolo" finalizzato ad incrementare la riscossione del diritto annuale, appare necessario avviare una concreta riflessione sull'utilizzo di nuovi strumenti e procedure consentite dall'ordinamento.

Semplificazione amministrativa, e-government

Conformemente alle ultime novità legislative, la semplificazione amministrativa allo stato contempla non solo lo snellimento delle procedure, ma anche offrire servizi di assistenza sulla

costituzione delle start-up innovative, della società a responsabilità limitata semplificata, la fatturazione elettronica.

Così come la dematerializzazione della documentazione cartacea che ha portato alla invalidità dei certificati per la pubblica amministrazione se presentati dai privati, bisogna agire per estendere l'uso di sistemi telematici a tutte le richieste presentate agli uffici.

- Completamento dell'informatizzazione di quei residui servizi camerali, quali ad esempio gli albi minori e altri di competenza dell'ufficio Regolazione del Mercato, al fine di rendere completamente telematizzate le procedure di iscrizione, modifica e cancellazione.
- Servizio "dialoga con l'ufficio tributi" finalizzato alla realizzazione di un canale informatico, tramite e-mail, mediante il quale l'utente possa ricevere tutte le informazioni relative al pagamento del diritto annuo compreso l'invio del modello F24 precompilato.
- Sala Panel istituzione anche presso la sede di Siracusa.

Regolazione del Mercato

- Metrologia legale, adeguamento alle nuove disposizioni normative per la gestione dei servizi di competenza della Camera di Commercio.

Giustizia Alternativa

- Estensione del servizio nelle tre articolazioni: conciliazione, mediazione e arbitrato in tutte e tre le sedi;
- Interventi mirati per incentivare il ricorso all'Organismo di mediazione della Camera Arbitrale della Camera di Commercio, e sviluppo del ricorso all'arbitrato amministrato condividendo con gli ordini professionali degli avvocati, notai e commercialisti un'azione di previsione statutaria nelle società, di tale strumento di giustizia alternativa.

Registro delle Imprese

- Cancellazione d'ufficio, prosecuzione di tale attività che accerti lo stato delle imprese non più operative e ne avvii la procedura nelle tre sedi per la cancellazione;

Ciò consentirà di disporre di un Registro Imprese conforme alla realtà imprenditoriale, a garanzia e tutela della trasparenza del mercato e della fede pubblica.

PROMOZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI COMUNICA. MISURE DI SUPPORTO CREDITIZIO ALLE IMPRESE START-UP.

La semplificazione dell'ambiente burocratico in cui deve operare l'impresa e l'accelerazione dei processi amministrativi che investono porzioni del ciclo di vita e di operatività dell'impresa, sono condizioni necessarie per creare quell'ambiente favorevole utile alla crescita di un sistema imprenditoriale locale efficiente e competitivo.

Il progetto Comunica prosegue con l'intento di ridurre il peso degli adempimenti burocratici nella fase di avvio dell'impresa.

Una forte interazione del progetto è prevista con il servizio di assistenza agli adempimenti iniziali delle nuove SRL semplificate con l'introduzione dell'art. 2463-bis del codice civile.

La creazione di un apposito sportello c.d. “facilitatore“ è un obiettivo da realizzare attraverso l'assistenza alle imprese con lo sportello on-line , ove sarà possibile sulla base delle esigenze, avere un appuntamento con esperti.

ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Per quanto riguarda la promozione necessita considerare le novità introdotte dal D. Lgs. n. 219/2016 che fa divieto di attività all'estero, per cui bisogna rideterminare un'attività di consulenza e assistenza tenendo conto delle risorse finanziarie.

E' opportuno, tuttavia, che l'attività a sostegno del tessuto imprenditoriale svolta ogni anno dalla Camera nell'ambito della sua funzione di promozione dell'economia locale sia effettuata in coerenza e sinergia con le iniziative della Regione Siciliana, di Unioncamere Regionale e dei vari Ministeri.

Oltre a tali iniziative, la Camera organizzerà, previa approvazione di apposito calendario annuale, la partecipazione a quegli eventi ormai “storici” di promozione del territorio che negli anni ha permesso la fidelizzazione delle imprese e che ha portato le nostre eccellenze nei mercati nazionali ed esteri con gli ottimi risultati di cui ne è esempio l'ampliamento della piattaforma di imprese a cui l'attività di promozione si rivolge e che negli anni si è incrementato notevolmente e che vede coinvolte oltre duemila imprese.

Il programma 2020, quindi, dovrà essere articolato avendo necessariamente una visione d'insieme con quelle degli altri attori istituzionali.

Le azioni mirate al sostegno dell'agroalimentare. delle eccellenze prodotte dalle nostre aziende frutto della conoscenza della specificità delle produzioni locali abbinate a processi di lavorazione tradizionale, meritano il sostegno della Camera per introdurle nei mercati nazionali e internazionali.

- Azioni per il sostegno dei consorzi di tutela dei prodotti a marchio europeo già acquisito o in corso di acquisizione;
- Attività di sostegno ai distretti produttivi attivi nel territorio e di quelli in corso di riconoscimento;
- Avvio delle attività relative al Distretto del Cibo del Sud Est Sicilia Etna Val di Noto, una volta ottenuto il riconoscimento da parte dell’Assessorato Regionale all’Agricoltura a seguito di istanza presentata dalla Camera di Commercio in qualità di soggetto proponente;

- Impegno per la valorizzazione delle attività dell'associazione "Le vie del cioccolato" e collegamento con il network delle Camere di Commercio italiane aderenti al progetto "I cioccolati d'Italia";
- Organizzazione della Fiera Agroalimentare Mediterranea (F.A.M.);
- Azioni di coorganizzazione delle manifestazioni espositive e promozionali tradizionali e storiche del territorio promosse o proposte dagli enti pubblici e dalle associazioni di categoria;
- Promozione turistica del territorio mediante strumenti di diffusione ritenuti idonei quali il sito web camerale e il portale delle imprese e dei servizi turistici, nonché eventi espositivi da tenersi sia nella sede camerale che presso sedi di altri Enti.

I NUOVI PROGETTI

20% DEL SISTEMA CAMERALE

TRIENNIO 2020 – 2022

Nei giorni scorsi il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato al Presidente dell'Unioncamere Nazionale il parere positivo sull'andamento del diritto annuale in misura del 20% per il prossimo triennio per realizzare specifici programmi, evidenziando la necessità che si continui ad operare con azioni di sistema.

Tale orientamento scaturisce dalla valutazione positiva dell'esperienza del triennio precedente, che ha visto questa Camera di Commercio protagonista nell'espletamento delle nuove funzioni scaturenti dai progetti: Punto Impresa Digitale, Alternanza Scuola Lavoro e Promozione del Turismo – Mirabilia. Network di diverse Camere di Commercio finalizzato alla promozione di siti Unesco.

Anche per il prossimo triennio si è pronti a fare tutto il necessario affinché il ruolo delle Camere di Commercio si caratterizzi come luogo di creazione e miglioramento di strumenti messi a disposizione del mondo imprenditoriale, in una logica di crescita della competitività, a fronte dei cambiamenti della società e del sistema economico. In questo senso l'Ente ha già predisposto la documentazione necessaria per la richiesta al Ministero Sviluppo Economico, per il tramite di Unioncamere, per l'autorizzazione all'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020/2022.

Qui di seguito si riportano i nuovi progetti del Sistema camerale, significando che nelle more dell'adozione del Decreto Ministeriale di autorizzazione, si procederà all'individuazione dei progetti e alla modulazione delle risorse.

NORMATIVA

D. Lgs. 219/2016, art. 18 comma 10 - "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il MISE, su richiesta di UNIONCAMERE, può autorizzare l'aumento della misura del diritto annuale fino a un massimo del 20%".

D.M. 22 maggio 2017 – attuazione della previsione per il triennio 2017-2019 per progetti inerenti a:

1. digitalizzazione 4.0 delle PMI (PID-Punti Impresa Digitale);
2. orientamento al lavoro e alle professioni;
3. turismo.

A tali progetti nazionali si aggiungono 2 progetti a carattere regionale: il progetto internazionalizzazione (Emilia-Romagna) e quello infrastrutture (progetto asse viario "Quadrilatero" solo Perugia e Macerata).

TEMI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2020 – 2022

I PROGETTI 2020 – 2022

A) **Progetti "di prosecuzione",** che mantengono la strategia di intervento del precedente triennio con alcune integrazioni rispetto agli obiettivi specifici e modalità operative (es. digitale – *green economy);*

B) **Progetti "modificati",** che insistono sul medesimo tema ma con nuovi obiettivi ed una rivisitazione più profonda delle modalità di intervento;

C) **Progetti "nuovi",** che si caratterizzano per l'affrontare un ambito tematico non previsto nel precedente triennio.

Il tutto sviluppando "trasversalità" tra i diversi progetti

PROGETTO PID

- Potenziare le azioni info-formative verso le micro, piccole e medie imprese sui temi dell'innovazione digitale, con particolare riferimento alle opportunità legate alle nuove frontiere tecnologiche (es. machine learning, Intelligenza Artificiale, blockchain) e organizzative (nuovi modelli di business);
- potenziare i servizi di assessment della maturità digitale delle imprese, anche al fine di mapparne le evoluzioni a due anni dal varo del Piano Impresa 4.0 e di orientare le politiche di sostegno all'innovazione sulla base delle reali esigenze del tessuto produttivo;
- realizzare azioni di orientamento delle imprese verso i centri di specializzazione e di competenza, anche attraverso l'azione dei digital promoter e dei digital mentor;
- sostenere la costruzione di reti di competenza "trasersali", capaci di coniugare la digitalizzazione con l'innovazione e la sostenibilità (eco-innovazione) e di utilizzare le tecnologie di Impresa 4.0 per favorire approcci green oriented nelle imprese e nelle filiere produttive (economia circolare) e nei contesti urbani (smart city);
- introdurre servizi di assessment delle competenze digitali del personale impiegato nelle micro, piccole e medie imprese, al fine di individuare le reali esigenze formative e di progettare e realizzare percorsi mirati di re-skilling e up-skilling di lavoratori, manager e degli imprenditori;
- introdurre percorsi di formazione delle competenze, rinforzando i collegamenti con gli ITS e lauree STEM (ez. Consorzi inter-universitari), anche attivando percorsi di stage e potenziando le competenze digitali "green oriented" nelle professioni (green jobs);

- potenziare i servizi di qualificazione di manager dell'innovazione da affiancare alle imprese per favorire i processi di trasformazione digitale e l'introduzione di nuovi modelli di business;
- sostenere i processi di innovazione e di trasformazione digitale attraverso voucher per le micro, piccole e medie imprese;
- perseguire nelle azioni di formazione del personale camerale, al fine di potenziare/rinnovare i servizi di affiancamento delle PMI.

PROGETTO TURISMO

Nello scorso triennio sono state realizzate 220 azioni progettuali che hanno riguardato molteplici e diversificati aspetti della valorizzazione dei territori e delle imprese. Al fine di dare maggiore uniformità e riconoscibilità alle diverse azioni svolte dalle Camere di Commercio, nel prossimo triennio si potrebbero concentrare gli interventi prioritariamente sulle seguenti 4 linee progettuali:

1. **Dare continuità** alle progettualità e alle iniziative di **promozione dei territori,** realizzate anche in raccordo con il sistema pubblico e privato locale così da rendere più efficaci le politiche di sviluppo turistico dei territori. In questa linea sono ricomprese anche le iniziative per la promozione e valorizzazione dei grandi eventi di livello nazionale e internazionale.
2. **Potenziare la qualità della filiera turistica,** fornendo assistenza alle imprese – anche utilizzando lo strumento dei voucher – sui temi della sostenibilità ambientale e sociale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici (marchio Ospitalità Italiana). Sul versante della promozione rientrano anche le iniziative per valorizzare le eccellenze produttive dei territori attraverso la rete dei ristoranti italiani nel mondo.
3. **Incentivare il turismo lento,** attraverso la promozione e/o la realizzazione di cammini, itinerari, ciclovie, etc. dedicati ai tematismi religiosi, storici, culturali, produttivi, enogastronomici, etc., incentivando il coinvolgimento dei sistemi economici locali anche prevedendo iniziative di incoming turistico.
4. **Valorizzare le economie dei Siti Unesco,** per implementare reti di connessione tra i Siti Unesco, in particolare quelli meno noti, e tra le imprese e le economie di questi territori, incentivando eventi BtoB, iniziative di formazione per gli operatori e di qualificazione dei territori, per aumentarne la promozione e la riconoscibilità presso il grande pubblico.

PROGETTO FORMAZIONE LAVORO

A) Rafforzamento del servizio camerale per l'orientamento e la transizione formazione-lavoro, proseguendo le azioni di formazione mirata del personale camerale e ricorrendo anche al possibile ausilio dei profili specializzati.

B) Riduzione del mismatch D-O di lavoro e potenziamento dell'efficacia delle misure di politica attiva del lavoro, a partire dall'utilizzo dei dati Excelsior, collaborazione con CPI/Regioni/Agenzie regionali/ANPAL e animazione, a livello locale, di un programma sistematico delle CCIAA per "l'Orientamento al lavoro e alle professioni" rivolto a imprese, famiglie e istituzioni, accessibile attraverso una piattaforma digitale contenente i servizi e i progetti camerali legati all'orientamento e al lavoro, quali: organizzazione di percorsi coordinati con il sistema scolastico – a partire dalle scuole medie inferiori – e universitario per la scelta dei percorsi formativi e professionali, con particolare attenzione alle professioni tecniche e STEM; convention, incontri con aziende, stage, giornate annuali per l'orientamento, Job day, etc.

C) Definizione e implementazione di sistemi camerali di certificazione delle competenze, con relativi servizi di tutoraggio e assistenza attraverso tutorial informativi e formazione anche in e-leaming, volti a garantire il possesso delle competenze e finalizzati alla certificazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali (D. Lgs. n. 13/2013 e del D. Lgs. n. 219/2016), anche attraverso piattaforme di sistema digitali.

D) Sviluppo dei "Network territoriali per la formazione e il lavoro" in collaborazione con Enti locali, Scuole, ITS/IFTS, Università (con particolare attenzione anche alle cosiddette "Lauree professionalizzanti"), Enti di formazione professionale ed altri organismi pubblici e privati, finalizzati a facilitare l'incontro tra gli stakeholder e a predisporre report e sussidi informativi, da strutturare insieme alle scuole, sulle richieste/opportunità del sistema economico locale.

E) Bandi per i contributi finalizzati alla promozione di progetti e concorsi per la diffusione di percorsi ITS, apprendistato, sistema duale, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari in Italia e all'estero (anche utilizzando la rete CCIE) e per favorire l'orientamento e il rafforzamento delle competenze trasversali, la transizione scuola-lavoro e università-lavoro.

F) Realizzazione di progetti innovatiti per il rafforzamento delle competenze imprenditoriali, digitali e green nei percorsi del Sistema scolastico e universitario, in raccordo con gli altri progetti strategici del Sistema camerale (PID, Turismo, Internazionalizzazione).

PROGETTO PREVENZIONE DELLA CRISI DI IMPRESA E SUPPORTO FINANZIARIO

- Realizzazione di strumenti di supporto alla valutazione ed autovalutazione economico-finanziaria delle imprese (per settori, territori, dimensioni), anche ai fini della prevenzione delle crisi d'impresa.
- Acquisizione di servizi di supporto tecnico-professionale analoghi a quelli adottati per i PID (vedi per i PID i "digital promoter").

- Formazione personale camerale e di supporto coinvolto nei servizi di analisi e gestione delle crisi d'impresa, incluse le segnalazioni all'OCRI.
- Informazione imprese e professionisti in tema di prevenzione delle crisi d'impresa.
- Sviluppo partenariati con gli istituti di credito e loro associazioni, associazioni imprenditoriali, università, professionisti e in materia di prevenzione e gestione delle crisi d'impresa.
- Piattaforme informatiche di gestione dei dati relativi alle crisi d'impresa. Raccolta delle *best practice* in tema di composizione assistita delle crisi d'impresa.
- Sviluppo di accordi e di servizi finanziari di sostengo per le situazioni di crisi momentanea (es. dovuta ai ritardi di pagamento della PA).
- Rilancio dei servizi camerali in materia di assistenza al credito e finanza.

PROGETTO INTERNAZIONALIZZAZIONE

1. orientamento ai mercati e assistenza personalizzata alle imprese potenziali o non abituali esportatrici, a seguito di profilazione;
2. sviluppo di piani di export kick-off (fiere, incoming buyer, B2B, partecipazione a piattaforme di e-commerce/marketplace, ecc.);
3. innalzamento delle competenze interne all'impresa;
4. differenze degli strumenti per la trade-facilitation.